Anno XLV - N. 131

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 14 maggio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La seduta dei bilanci alla Camera

L'interpellanza sull'Albania - L'esordio felice del min. d'agr.

Un italiano assassinato in Turchia

ROMA, 13. — Pres. Marcora.

Di Scalea ss. agli esteri risponde all'on. Eugenio Rossi circa l'azione da svolgersi in difesa dei nostri nazionali nel territorio ottomano, dopo l'uccisione dell'operaio di Martino a Smirne e circa la punizione dei colpevoli di questo delitto.

Espone che trovandosi il Di Martino insieme con altri due operai in una osteria ed essendo tutti alterati dal vino due gendarmi turchi intervennero per sedare un diverbio insorto fra essi. Uno di questi volle perquisire il Di Martino.

Difronte alla violenta opposizione di questo avvenne una colluttazione in seguito alla quale l'agente sparò un colpo di rivoltella che colpiva a morte il cittadino italiano. E' in corso regolare processo allo svolgimento del quale vigila accuratamente il nostro console che è stato di nuovo sollecitato a farlo.

Notizie recentemente pervenute informano essere imminente il rinvio dell'agente al dibattimento. Aggiunge che le autorità locali non hanno mancato d'esprimere al nostro console il rincrescimento pel doloroso incidente.

Rossi Eugenio prende atto di questa comunicazione. Osserva che un complesso di recenti fatti dimostrano che le autorità ottomane non hanno la dovuta deferenza per il governo d'Italia e raccomanda che i nostri rappresentanti in Oriente siano più energici nella difesa dell'onore, degli interessi e della vita dei nostri connazionali.

L'interpellanza sull'Albania

Di Scalea risponde all'on. Galli il quale interroga circa il movimento degli albanesi insorti contro i turchi e l'opportunità d'inviare navi sulle coste di Scutari e Salonicco a salvaguardare gli interessi dei cittadini italiani.

Nota che da notizie pervenute al governo finora l'insurrezione si sarebbe limitata alla parte settentrionale del villayet di Scutari, alle regioni comprese fra Scutari, Frania Tuzi e Gussinie.

Gli insorti appartengono alle tribù cattoliche, presso la frontiera Montenegrina cioè i malissori montanari divisi in otti e Castrati, Clementi e Smorivi.

Un certo fermento esisterebbe anche fuori di quelle regioni ma i Mirditi si sono mantenuti finora tranquilli e dalle informazioni del vice-console a Vallona risulta che anche quel distretto è tranquillo. Il movimento si oppone al pagamento delle nuove tasse e all'applicazione della legge sulla leva.

Turgut pascià non ha ancora iniziato un azione decisiva contro gli insorti. Tutte le potenze sono concordi nel considerare l'insurrezione albanese come una questione interna dell'impero turco. Abbiamo nei nostri porti dell'Adriatico navi sufficienti per l'eventuale protezione dei cittadini e degli italiani, ma tutto porta a credere che tale necessità di tutela non avrà ragione di avverarsi.

Nobile replica di Galli

Galli crede di poter parlare francamente, avendo in articoli stampati sconsigliato qualunque partenza di volontari per l'Albania. Nota che per ordine del governo navi corazzate percorrono l'Adriatico in cerca di immaginarie navi sospette e che gli agenti di questura non lasciano pace al generale Ricciotti Garibaldi che è stato perfino eseguita una inutile perquisizione al domicilio di un deputato.

Si è pure immaginato che mille volontari italiani fossero per partire ma da Trieste. E' stato inoltre ordinato ai nostri consoli in Albania di sfrattare i giovani sospetti di voler aiutare gli insorti ed è stato sfrattato da Roma e dall'Italia un patriotta albanese. Deplora questo zelo esagerato del governo che contraddice alle nostre tradizioni e ferisce il nostro sentimento nazionale. Afferma che il popolo italiano sentirà sempre la maggiore simpatia per quel manipolo d'insorti che contro lo sforzo di 20.000 turchi difende la propria libertà e la propria nazionalità.

Il disastroso incendio di New-York

Di Scalea risponde ad una interrogazione dell'on. Cavagnari circa il gravissimo incendio di uno stabilimento industriale a Nuova York. Annuncia che fra le molte vittime vi sono pur troppo 42 operai italiani. Il console italiano assistito dall'ufficio legale ha preso con la più lodevole solerzia le opportune disposizioni per la tutela dei diritti così delle famiglie delle vittime come degli operai italiani superstiti addetti allo stabilimento.

Cavagnari lamenta che nessun funzionario del nostro consolato siasi recato immediatamente sul luogo del disastro, ciò che fece penosa impressione presso i nostri connazionali. Si riserva di tornare sull'argomento.

Di Scalea protesta contro le parole dell'on. Cavagnari. Appena sviluppatosi l'incendio gli agenti del nostro consolato accorsero subito sui luoghi e dello zelo dimostrato in questa come in ogni altra occasione fanno fede numerose ed eloquenti attestazioni di molti fra nostri connazionali colà residenti.

Di Saluzzo presenta la relazione sul disegno di legge per la riduzione della ferma dei carabinieri reali.

Il bilancio dell'agricoltura

Seguito della discussione del bilancio.

Il discorso del min. Nitti

Nitti ringrazia anzitutto i vari oratori per la fiducia espressa nell'opera sua. Dichiara come ministro che non intende nè sconfessare nè abbandonare alcuna delle idee che come studioso e come uomo politico ha finora professato.

Il bilancio del ministero agricoltura è stato in questi ultimi anni anche da noi come all'estero sensibilmente aumentato.

Ma non basta avere aumentato i mezzi finanziari; per far fronte alle necessità dell'ora presente conviene migliorare e rafforzare l'ordinamento del ministero. Indica le linee generali del riordinamento.

Fra protezionisti e liberisti

Circa i servizi della industria e commercio riconosce la necessità di prepararsi con accurate indagini e con maturi studi alla rinnovazione dei nostri patti commerciali internazionali.

Segnala una duplice corrente: una rappresentata dagli ordini del giorno degli on. Astengo e Maraini per una inchiesta industriale che dovrebbe preparare una politica di maggiore protezione industriale e quella segnalata dall'ordine del giorno dell'on. De Viti-De Marco che in nome dei consumatori invoca una politica liberista rivolta a ribassare i prezzi dei consumi.

Il problema esorbita i limiti di una discussione del bilancio, nè sarebbe prudente ora assumere impegni. Dovere del ministro è quello di apprestare gli organi per le indagini che devono condurre alla soluzione del problema.

Le scuole agrarie e commerciali

All'uopo si studierà di rafforzare i servizi dell'industria e commercio ma principale sua cura sarà rivolta alle scuole che sono state accentrate in unico ispettorato mentre il ministro le vorrebbe alla dipendenza delle rispettive direzioni dell'industria, del commercio e dell'agraria per mantenere in esse vivo il carattere pratico di osservazione e di esperimento.

Le scuole per gli emigranti

Accenna alla idea di creare con modica spesa corsi complementari popolari per emigranti nei centri di maggiore emigrazione.

Venendo ora ad alcune questioni di carattere spiccatamente politico dichiara che alla ripresa dei lavori si riserva d'indicare quali fra i disegni di legge presentati dal precedente ministro intenda mantenere e con quali modificazioni.

Il monopolio delle assicurazioni

Si occuperà intanto del monopolio delle assicurazioni, questione per la quale già esistono molti accurati studi. Presenterà il disegno di legge per tagliar corto ad uno stato di incertezze e a certe ilitizie e non disinteressate agitazioni per rendere con ciò un gran servizio alla causa della economia e del risparmio al paese.

Si tratta in sostanza di una impresa facile apportatrice di larghi beneficii che ora vanno a favore di speculatori stranieri. Si compiace di notare che nessuna apprensione è stata esercitata da uomini parlamentari interessati nelle imprese di assicurazione contro questa parte del programma del governo ed anche l'agitazione degli agenti produttori è artificialmente prodotta da imprenditori interessati.

I produttori infatti nulla hanno da perdere dal monopolio di stato. Questa ardita iniziativa sarà tradotta in atto senza bisogno di ricorrere a regie estere o nazionali e in modo da dileguare ogni ingiusta prevenzione. Nè seguirà il consiglio di estendere il monopolio anche in altre forme di assicurazione bastando per ora occuparsi di quelle sulla vita. L'utile di questo monopolio che a partire dal secondo anno si verificherà in larga misura sarà destinato a costituire il primo fondo per la pensione degli operai della cassa nazionale, se rimane inteso che questo utile sarà devoluto esclusivamente al fondo delle pensioni operaie.

Il Consiglio del lavoro e il lavoro notturno

Passa a trattare della costituzione del consiglio del lavoro che è presentemente alquanto arbitrario e che è opportuno modificare.

Circa il riposo festivo e l'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione, fra gli operai che minacciano lo sciopero da una parte ed i fornai che dall'altra minacciano la serrata, dovere del governo è per ora di applicare lealmente le leggi.

Disporrà intanto una inchiesta in seguito alla quale egli vedrà se e quali riforme possano essere consigliabili.

Coloro che hanno invocato una grande politica di acque e boschi dichiara che l'argomento forma obbietto di accurati studi suoi e dell'on. Ministro dei lavori pubblici.

Intanto è necessario procedere al catasto delle acque e alla determinazione della relativa forza motrice per ovviare ai pericoli di un eccessivo accaparramento.

Termina ringraziando la Camera della cortese attenzione rilevando che è stato volutamente parco nelle promesse, perchè si propone di rispondere non con parole, ma con fatti alla aspettativa della Camera e del paese ed alla stregua dei fatti attende di essere giudicato (*vive approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Si approva la chiusura della discussione generale. La seduta è sospesa per 10 minuti.

Per le industrie nazionali

Maraini e Odorico

Maraini rileva la necessità di uno indirizzo uniforme, costante nell'azione dello stato verso l'operosità industriale e commerciale del paese ed esprime il voto che quando non si intenda proporre l'istituzione d'un ministero separato sieno riuniti sotto una direzione unica tutti i servizi che tendono allo sviluppo delle industrie e del commercio.

Odorico rileva il sempre crescente interessamento della Camera e del paese per il ministero dell'agricoltura e commercio, nonostante che l'azione dello stesso dicastero sia lungi dallo spiegarsi colla desiderata sollecitudine ed efficacia.

Osserva essere stati sempre scarsi gli incoraggiamenti dati dallo stato all'industria che è stata sovente posta alle più dure prove pel grave peso del nostro regime tributario.

Così lamenta che la forza motrice idraulica sia trattata dalla finanza italiana con criteri fiscali. Accenna alle altre disposizioni di diverso ordine che in vario modo inceppano lo sviluppo di non poche industrie.

Nota che anche il problema del risorgimento del mezzogiorno è connesso all'incremento della vita industriale della nazione. Su questo problema della industria nazionale richiama l'attenzione dell'on. Ministro.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta della necessità che la politica economica italiana si orienti verso uno indirizzo industriale confida che il governo vorrà ispirarsi a questo concetto e passa all'ordine del giorno ».

Le nomine del vicepresidente del segretario e di due commissari del bilancio.

Pres., proclama il risultamento delle votazioni per un vice pres. della Camera.

Votanti 320.

Grippo voti 105, *Alessio* 71, *Morelli Gualtierotti* 67, *Lacava* 57, dispersi 5, schede bianche 15, (ballottaggio fra Grippo e Alessio.

Per un segretario, della presidenza *Romussi* 94, *Baslini* 71, *Ruspoli* 34, Giuliani 29, Di Marzo 20, Montauti 15, dispersi 9, schede bianche 27 (ballottaggio fra Romussi e Baslini.

Per due commissari della giunta del bilancio, votanti 320.

Carcano 220, *Bertolini* 181, Cermenati 8, Carmine 4, Salandra 4, Cavagnari 3, Bonomi Ivanoe 2. Voti dispersi 23, schede bianche 66, nulle 5. Eletti gli on. Carcano e Bertolini.

La seduta termina alle 19.15. Lunedì seduta alle 14

Un'interrogazione dell'on. Galli sugli affari di Creta

ROMA, 13. — L'on. Roberto Galli ha chiesto di interrogare il ministro degli Affari Esteri per sapere se sia vero, come non crede, che le Potenze protettrici di Creta, in onta ai diritti politici effettivamente riconosciuti, e garentiti, abbiano permesso alla Turchia di inviare i suoi Cadì nell'isola provocando quella popolazione generosa che non bada a sacrifici per mantenersi tranquilla e con la virtù dell'attendere, affrettare tempi migliori.

LONDRA, 13. — La *Morning Post* ha da Atene che la Turchia ha definitivamente deciso di abbandonare l'intenzione di mandare dei cadì a Creta.

Il soggiorno del Granduca a Roma

La visita alle caserme

ROMA, 13. — Stamane il Re ed il Granduca Boris si recarono a visitare la caserma dell'81. fanteria, accompagnati dal primo aiutante di campo del Re generale Brusati, dai tenenti generali Della Noce, Frugoni e Grandi.

Nel cortile della caserma era schierato il reggimento che il Re e il Granduca passarono in rivista, mentre la musica suonava l'inno russo e la marcia reale.

Un battaglione eseguì varie manovre e la squadra ginnastica del reggimento che parteciperà alle gare di Torino eseguì gli esercizi che comporranno il programma di quelle gare, suscitando l'ammirazione del Granduca.

Dopo aver visitato minutamente i locali, gli augusti visitatori lasciarono la caserma, salutati con gli onori militari, congratulandosi vivamente col colonnello per la tenuta delle truppe.

Dopo la visita alla caserma dell'81. fanteria il Re e il Granduca Boris si recarono in Piazza d'Armi e visitarono il padiglione Emiliano e Romagnolo. Il conte di S. Martino e gli architetti Collamarino, Piacentini e Fusani che si trovavano a riceverli li accompagnarono nella visita. Poscia il Re e il Granduca si recarono al padiglione Veneto che visitarono minutamente, accompagnati dal dottor Cucchetti e dal dottor Santucci.

Nella sala della nave il Granduca Boris firmò il registro dei visitatori. Il Re e il Granduca lasciarono la Piazza d'Armi alle 10.40 e rientrarono subito al Quirinale.

Il Granduca al Pantheon

ROMA, 13. — Stamane la Granduchessa Vladimiro, accompagnata dal Duca e dalla Duchessa Ascoli si recò a Valle Giulia per visitare il padiglione della Russia. Fu ricevuta dal commissario Tolstoi che le offerse un mazzo di fiori e la guidò nella visita delle sale.

Indi la Granduchessa visitò il palazzo di Belle Arti cominciando dalla sezione italiana ed esprimendo la sua ammirazione. Quindi la Granduchessa è ritornata al Quirinale.

Nel pomeriggio il Granduca Boris, accompagnato dall'ammiraglio Di Revel e dal generale Della Noce si recò al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele e Umberto su cui fece deporre due corone d'argento. Quindi si diresse a Valle Giulia.

L'inauguraz. della Mostra Russa a Valle Giulia

ROMA, 13. — Oggi a Valle Giulia fu inaugurata solennemente il padiglione della Russia affollato.

Alle ore 15 giunsero i Sovrani, il Granduca e la Granduchessa Boris ricevuti dal Ministro degli Esteri Di San Giuliano, dall'ambasciatore di Russia Principe Dolgoruki, dal Principe Bulow, dai membri del Corpo diplomatico, dal conte Tolstoi commissario della mostra della Russia, dal Prefetto, dal Sindaco, dall'autorità e notabilità, da grande folla di invitati che si assiepavano dinanzi al Padiglione.

I Sovrani ed i Granduchi entrarono nel salone d'onore. Quindi, accompagnati da Tolstoi e dall'architetto Baerenstann visitarono il padiglione, esprimendo la loro ammirazione. Quindi i Sovrani ed i Granduchi lasciarono Valle Giulia e tornarono al Quirinale.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

Palazzo del Giornale e dell'Arte della Stampa

Grandiosa e caratteristica costruzione in cemento armato che sarà conservato, anche dopo l'Esposizione per adibirlo a speciali Mostre e ad altre manifestazioni della Vita Cittadina.

L'edificio sopra un'area di 3.000 mq e comprende un grande salone centrale, lungo 80 m., largo 11, alto 23, coronato da una svelta cupola che elevasi a 50 m dal suolo. Attorno al Salone svolgonsi in doppio giro due gallerie, una larga 5 m. l'altra 9 m. che danno accesso a vaste sale, giusta una planimetria generale razionalmente coordinata ad uso svariatissimo del Palazzo Stabile.

Questo accoglierà nel 1911 le Mostre tura, del Calendario, delle Cartoline tura, del Calendario, della Cartoline illustrate, della Fotografia, ecc. *oltre la Mostra delle Macchine grafiche in azione; fra le quali quella per la fabbricazione della carta.*

La Mostra retrospettiva delle Arti grafiche avrà luogo nel vicino Borgo medioevale, ove essa rievocherà un pratico e curioso saggio, tecnico-storico di una stamperia del 400 in azione.

LA BANDIERA DEI REGGIMENTI

ROMA, 13. — Le bandiere di tutti i reggimenti dell'Esercito, le quali, com'è noto, saranno portate a Roma in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II., saranno accompagnate da una rappresentanza di ciascun reggimento così costituita: l'ufficiale portabandiera, il comandante del reggimento, un capitano, un ufficiale subalterno, due sottufficiali e due caporali o soldati.

Verranno a Roma inoltre le rappresentanze di tutte le armi e corpi speciali, compresi quelli di sanità, sussistenza e commissariato.

Il nuovo presidente dell'Istituto storico

Il senatore Villari presidente onorario

ROMA, 13. — L'istituto storico italiano ha oggi tenuto una adunanza plenaria sotto la presidenza di S. E. il senatore Villari.

In questa adunanza l'istituto ha preso atto delle dimissioni del senatore Villari ed ha proceduto alla nomina del nuovo presidente. Ad unanimità di suffragi è stato eletto S. E. l'on. Boselli. L'istituto nominava poi presidente onorario il senatore Villari.

La spedizione francese per liberare Fez

La marcia della colonna Brulard

LONDRA, 13. — Un dispaccio da Rabat al *Daily Telegraph* annunziano che la mehalla Brulard è arrivata ieri mattina alle ore 8 a Lalla Ito. Durante il viaggio sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco contro la colonna. I goumiers del comandante Simon hanno fatto una ricognizione verso Seth, senza essere attaccati.

I cabili minacciano i possedimenti spagnuoli

MELILLA, 13. — Il generale Alfan governatore di Ceuta avrebbe dichiarato che conviene fare cessare l'agitazioni di Bajach e Tetuan. I cabili dall'interno si spargono fra le tribù vicine a Tetuan incitandole ad attaccare le posizioni recentemente occupate. I tiragliatori spagnoli e 1000 indigeni appartenenti la maggior parte a razza cabila tennero riunione ad El Junnis. I marabuti ed altri capi decisero di tenere subito una nuova riunione per esaminare se conviene dichiarare le ostilità contro le truppe spagnole, gli indigeni sembrano avere proposito diverso.

UN'ALTRA COMPLICAZIONE

La guerra fra Fez vecchia e Fez nuova

LONDRA, 13. — Mandano da Tangeri al *Daily Telegraph*: una lettera da Fez datata dal 5, dice che gli emissari di Mulai Zin arrivarono con 12 lettere indirizzate ai notabili mauri e ai kabili incitandoli a rivolgersi contro Mulai Afid. Queste lettere produssero una grande emozione e causarono nella notte del 4 maggio un attacco per parte dei mauri della nuova Fez, contro quelli della vecchia Fez. I disordini continuano.

La delimitazione fra la Somalia e l'Etiopia

ADEN, 13. — Giunge notizia da Mogadiscio che il 2 aprile, il capitano Citerni potè con gli abissini mettere il segnale a Dolo ed iniziare i lavori di delimitazione.

Colpo di Stato o di testa di Porfirio Diaz?

LONDRA, 13. — Un dispaccio da Messico al *Daily Telegraph* dice che corre voce che Porfirio Diaz ha dato le sue dimissioni, e sarà nominato il generale Reyes dittatore militare.

Il colpo di Stato di Diaz in favore del comandante Reyes sarà probabilmente in ritardo di parecchi mesi.

Per combattere l'alcoolismo

La relazione del sen. Garofalo

ROMA, 13. — L'ufficio centrale del Senato ha approvato la relazione del senatore Garofalo sul progetto di legge riguardante i provvedimenti per combattere l'alcoolismo, progetto presentato dall'on. Luzzatti nello scorso dicembre.

La relazione convenendo pienamente nel concetto di porre una remora ai danni che derivano dalla crescente diffusione dell'alcoolismo nella nostra popolazione rileva che la piaga si è rivelata più grave di quanto si sia creduto sino a pochi anni fa.

Il consumo annuo delle bevande spiritose cresciuto costantemente nell'ultimo ventennio, ha ora raggiunto cifre altissime; basta, per darne un esempio, il fatto che esso era di circa 41,000 litri nel 1888-89, e che per il 1908-1909 fu calcolato intorno a 625,000 litri

Contemporaneamente erano in aumento continuo le morti per alcoolismo cronico, che da 431 nel 1887 ascesero a 897 nel 1908, mentre il totale delle morti nel regno si trova invece diminuito da 828,092 nel 1887 a 692,769 nel 1908, nonostante l'aumento della popolazione che, da 29,614,456 nel primo anno, raggiunse nell'ultimo la cifra di 34,129,290.

La relazione giustifica poi i motivi che hanno indotto l'ufficio centrale ad apportare alcune modificazioni al testo di legge del Governo.

Primo emendamento è quello che riguarda l'estensione dell'obbligo di una speciale licenza per la vendita delle bevande alcooliche anche ai venditori ambulanti.

Un altro emendamento si propone per il rilascio delle licenze le quali dovranno essere suffragate oltre che dal voto della Giunta municipale anche da quello di una commissione permanente da istituirsi in ogni provincia.

Altre modificazioni restrittive si propongono per la vendita di bevande ai minorenni. L'ufficio centrale ha inoltre creduto non doversi concedere premi che a coloro la cui propaganda abbia già avuto un favorevole risultato.

L'arrivo della Società Corale viennese

I due concerti

ROMA, 13. — Questa mattina alle 6.30 con treno speciale di Vienna - Pontebba è giunta a Roma la società Corale Viennese, che darà due concerti all'Augusteo, domani e lunedì prossimo. La società è composta di persona della buona società di Vienna, e viaggia a proprie spese a scopi puramente artistici. Gli introiti dei suoi concerti saranno devoluti a beneficio dei poveri di Roma.

UN'ASTENSIONE SINTOMATICA

MADRID, 13. — Il nunzio aspostolico non ha assistito ai ricevimenti diplomatici che hanno avuto luogo nel pomeriggio come tutti i venerdì al Ministero degli Esteri. Gli ambasciatori della Francia e della Germania hanno separatamente avuto dei lunghi colloqui con Garcia Prieto.

LA REGINA NATALIA MORIBONDA

PARIGI, 13. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Secondo informazioni da Belgrado, la ex Regina Natalia di Serbia sarebbe moribonda.

Una dimissione al Ministero degli Stati Uniti

WASHINGTON, 13. — Il segretario del Ministro della Guerra Dikinson si è dimesso. Il suo successore sarà Stinson ultimamente candidato al posto di governatore di New York.

Le dimissioni di Dickinson sono motivate da ragioni personali. Il Presidente Taft accettò le dimissioni.

Un altro cadavere di Lafayette l'illustre Fregoli americano

PARIGI, 13. — Le ricerche proseguite tra le macerie del Teatro di Edimburgo hanno portato alla scoperta di un nono cadavere, ed un anello ornato di diamanti ed un altro anello di oro hanno fatto riconoscere il cadavere per quello di Lafayette. Ora fino dalle prime ore di mercoledì si credevo di aver scoperto il cadavere di Lafayette ed era stato trasportato nel forno crematorio. Le ceneri dovevano essere inumate domenica prossima.

Le fabbriche di diplomi in Francia

Tutto il mondo è paese!

PARIGI, 13. — La polizia ha fatto una perquisizione al domicilio di certo Doucet, fondatore di numerose società, che non avevano altro scopo che quello di fornire ai loro aderenti decorazioni e diplomi, per somme che variavano da 30 a 500 franchi.

Indipendentemente da questo traffico, Doucet si spacciava per direttore e rappresentante di esposizioni francesi all'estero, e faceva versare somme importanti ai commercianti che davano la loro adesione. La polizia ha sequestrato 3000 diplomi e grande quantità di decorazioni. Doucet era conosciuto sotto il nome di Contestabile Doucet, dei marchesi di Lerms, e di comandante Doucet. Fra le società che egli aveva fondate si trovava la *Croce d'Oro*, società di incoraggiamento al bene, la *Stella* società di Lettere ed Arti, ecc. Doucet, il quale era in relazione con Arraud di Lilla, aveva organizzato con costui e Valensy, l'ordine della Mezzaluna Marocchina.

La Valle del Giuba e la coltura del cotone

ROMA, 13. — Informazioni pervenute da Zanzibar segnalano il fatto che, durante il suo soggiorno in Inghilterra, il Governatore del British East Africa, Sir P. Girouard, ha fatto in Manchester una visita al Consiglio della « British Eastern Cotton Growing Association ». In tale occasione Sir P. Girouard ha decantato le larghe e promettenti prospettive che si aprono nella valle del Giuba per la cultura del cotone, ed affermando che la regione non può essere messa convenientemente in valore da piccole intraprese, ha fatto appello a quella potente associazione per lo studio di un progetto di di irrigazione su larga scala. In seguito a ciò i membri del Consiglio li presenti si espressero favorevolmente alla formazione di un Sindacato per intraprendere i necessari esperimenti.

Fu anche notevole la dichiarazione

fatia da Sir Girouard che sulla riva inglese vi sarebbero oltre 400 mila acri adatti per l'irrigazione.

L'informazione che ci viene da Zanzibar è degna di essere segnalata in Italia perchè viene a dare al paese una conferma dell'immenso valore agricolo che ha la nostra Colonia della Somalia italiana, che comprende tutta la sponda sinistra della valle del Giuba, e che possiede inoltre sull'una e sull'altra sponda dell'Uebi-Scebeli estesissime pianure di grande feracità facilmente irrigabili con le acque di questo secondo fiume.

Se ragioni di compiacimento ci danno le attestazioni di Sir P. Girouard sulla ricchezza della valle del Giuba, altrettanto compiacimento non può dare il confronto tra lo slancio con cui il capitale inglese accoglie le imprese coloniali e risponde agli incitamenti del Governo per la messa in valore dei promettenti possedimenti dell'Africa Orientale, e la diffidenza o indifferenza con cui d'altra parte i capitalisti italiani hanno sinora considerato gli impieghi nella Colonia della Somalia italiana, ove i terreni si trovano in condizioni anche migliori di quelle del British East Africa.

E' da sperare che l'esempio che ci viene dato sulla riva destra del Giuba possa convincere il capitale italiano e vincerne l'atteggiamento di inerzia nei rispetti della nostra Colonia, e che anche sulla nostra sponda le iniziative fiduciose possano, con lodevole spirito di emulazione, determinare attività pari a quella che spiegano gli inglesi nel loro possedimento.

Il Giornale ufficiale dell'Esposizione di Torino
Il palazzo dell'Ungheria

Il numero 18 del *Giornale Ufficiale dell'Esposizione* ci conduce ai lavori ormai ovunque compiuti della grande Mostra torinese, e ci fa assistere all'*arrivo quotidiano, incessante delle merci* e dei prodotti svariatissimi da ogni parte del mondo: da quello delle sete più fine e dei minuscoli oggetti di oreficeria alle macchine colossali. Un altro articolo ci descrive con le parole e con le immagini l'interno della *Sezione Svizzera*, nella quale il lavoro è febbrile per collocare a posto le macchine numerosissime.

Segue la *Rapsodia parlamentare del 1861*, che evoca i grandi uomini e i grandi avvenimenti di quell'anno memorabile, e vi unisce una preziosa serie di ritratti e la riproduzione di una stampa raffigurante la sfilata in parata della cavalleria dinanzi al Gran Re, nella piazza Castello, dopo la rivista per le feste della proclamazione del Regno d'Italia.

Finalmente un altro articolo illustra con piante, disegni e ritratti la *Mostra dell'Ungheria*, che sarà una delle più interessanti nella Esposizione torinese, e della quale sono date a parte due riuscite tricromie in acquarello.

La campagna bacologica

MILANO, 13. — Il [illegible] direttore dell'Osservatorio bacologico di Milano comunica:

« Il tempo si è guastato. Una grandinata sul Bresciano e varii altri temporali, seguiti da copiose pioggie, hanno nell'alta Italia sensibilmente abbassata la temperatura e così le vegetazioni hanno subito ancora un piccolo ritardo.

« In questi giorni incominciano qui, nelle nostre regioni, a nascere i bachi, con un ritardo di cinque o sei giorni in confronto degli altri anni.

in confronto degli altri anni. »

Vedere in IV pagina: ABBONAMENTI SPECIALI al « Giornale di Udine ».

Dolori malarici

Il SIGNORELLI richiama l'attenzione sulle varie sofferenze dolorifiche che si determinano durante e fuori degli accessi febbrili malarici, e cioè la cefalea, i dolori lombari, e i dolori delle ossa e delle articolazioni. Questi ultimi, egli osserva, sono veramente caratteristici della malaria e sono più intensi al momento in cui si inizia l'accesso febbrile. Tali dolori simulano spesso una forma reumatica o reumatoide.

La sede non è veramente l'articolazione, bensì le estremità epifisarie delle ossa. Lo si mette in evidenza stringendo, ad esempio, l'avambraccio poco al di sopra dell'articolazione del polso, alle estremità cioè delle due ossa dell'avambraccio stesso. Tali dolori sono di grande importanza diagnostica, perchè costanti nella malaria, si trovano raramente in altri stati morbosi.

Questi dolori sono in dipendenza del maggiore afflusso di sangue nelle ossa che è provocato o dai parassiti che in esse si annidano o dalla ipertensione vascolare che causa un rallentamento del circolo sanguigno negli organi (fegato, milza, ecc.) e nel midollo delle ossa.

L'osservazione del SIGNORELLI ha una grande importanza.

La diagnosi di febbre malarica non sempre è facile come a prima vista parrebbe; il microscopio stesso non basta per assicurarci sulla natura del male, perchè il non trovare all'esame del sangue parassiti non esclude assolutamente che malaria non vi sia, specialmente se il malato avesse preso prima del chinino.

Se sarà dunque provato che quei dolori epifisari delle ossa sono costanti ed esclusivi dell'infezione malarica, avremo un mezzo semplice ed alla portata di tutti per stabilire una diagnosi sicura.

Fatta la diagnosi, la cura è facile. Le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano, troncano immediatamente il periodo febbrile e trionfano in modo sicuro dell'infezione.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA
La protesta di Gemona contro i nemici dell'unità

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Il Consiglio della Società Operaia si è radunato d'urgenza iersera per protestare contro i sette papalini che nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale si rifiutarono di dare il voto favorevole all'unità italiana con Roma capitale, inneggiando ad un'assurda nonchè ridicola futura affermazione di diritti temporali.

La loro sfida però, se non intimorì perchè partita dall'anima di pochi, venne accolta da tutto il Friuli patriottico che scoppiò in un grido di unanime protesta e di sprezzante sdegno.

La reazione, trattandosi di pochi esseri che agirono forse in un momento di soverchio eccitamento, che parlarono forse in preda ad un attacco di *febbre maligna*, sembrerebbe cosa ridicola se di essi non fosse avvenuto come avviene sovente di certe persone che, pure essendo innocue, conducono alla reazione per la loro soverchia molestia.

E' un impeto rabbioso; lo stesso impeto che c'invade e che dà l'impronta ad ogni nostro atto, ad ogni nostra parola, quando si comincia a perdere la pazienza. Non per questo però l'impeto è meno nobile, meno giusto. Chi oserebbe difatti condannare il buon Tobia se, dopo essersi liberato così cortesemente dalla mosca molesta, continuando questa a seccarlo, in un momento d'impeto l'avesse afferrata, anzichè colle labbra, coi denti? E noi ci troviamo di fronte allo stesso caso.

Ma veniamo alla riunione di ieri sera.

La seduta viene aperta alle otto circa. Sono presenti più di venti soci, quando il Presidente dott. Liberale Celotti, scusandosi, che nell'invito diretto ai soci non sia stata espressa la causa della riunione. Del resto, soggiunge era facile immaginare che l'oggetto della discussione non avrebbe potuto aggirarsi se non su ciò che da qualche giorno è il pensiero dominante dei patrioti friulani.

Dopo un vivace dibattito sorto fra i presenti parte dei quali lamenta che fra i sette consiglieri dissidenti vi sia stata anche un concittadino, viene votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Società Operaia protesta contro il contegno dei sette consiglieri provinciali che nell'ultima seduta gettando la maschera, disconobbero l'unità della Patria ed i più grandiosi avvenimenti del riscatto nazionale, inneggiarono al ritorno dei tempi passati; riafferma i sentimenti patriottici di questo sodalizio ed ammonisce che gli operai, quando vi fosse il bisogno, sorgeranno come un sol uomo a difendere le conquiste già fatte per giungere alle future cui aspirano.

Si deliberò poscia di mandare una rappresentanza con bandiera ad Udine qualora avesse luogo l'annunciata dimostrazione e di spedire i seguenti telegrammi:

Sindaco ROMA

« Consiglio Società Operaia Gemona riunito protesta insulto Consiglieri Provinciali clericali, esprime S. V. Ill.ma che immutati permangono classe lavoratrice sentimenti patriottici sempre dimostrati inneggiando grandezza italiana con Roma capitale.

Presidente *Celotti* ».

Cav. Pollis — Pres. Unione Democr. CIVIDALE

« Consiglio Società Operaia Gemona plaude e si associa vibrate vostre espressioni, protesta contro intestini nemici unità della Patria.

Presidente *Celotti* ».

*** L'assessore Pittini, cattolico, ha rassegnate le proprie dimissioni confermando la propria fede nel mentre inneggiava all'unità italiana con Roma Capitale.

Tutta la Giunta quindi, meno il sindaco e l'avv. Fantoni, si è dimessa in segno di protesta contro il contegno assunto da quest'ultimo nella seduta del Consiglio Provinciale tenutasi ultimamente.

Da BUIA
Gita d'istruzione

Ci scrivono, 13 (*n.*):

(N.) Oggi gli alunni delle classi quarta e quinta, accompagnati dal rispettivo insegnante e dal Direttore, si recarono in gita d'istruzione, alla filanda Mels. Per gli scolari fu un vero avvenimento, inaugurando essi i berretti uniforme, fatturati splendidamente dalla Ditta C. Mocenigo della vostra città. Arrivata la squadra verso le nove e mezzo ant. a Mels, visitò prima la filanda Ellero, ove ebbe cortesi e festose accoglienze dal Direttore della fabbrica sig. Guglielmo Caneva; poi si recò sui ruderi del vecchio castello dei conti Colloredo, ove gli alunni poterono ammirare una veduta incantevole, e rivivere un momento nel mondo medioevale.

Verso mezzogiorno la scolaresca era già di ritorno e con bella marcia raggiungeva la sede delle scuole.

Da AVIANO
Riuscitissimi voli al campo d'aviazione

Ci telefonano 13:

Questa sera il tenente Ginocchio fece un bellissimo volo con un apparecchio Farman, mantenendosi nell'aria per circa tre quarti d'ora.

Anche il tenente De Rada volò magnificamente con un Farman; e così pure altri ufficiali fecero dei voli riusciti assai bene.

Da CODROIPO
Per l'assenza del sindaco di Codroipo.

Ci scrivono, 13, (*n.*):

Alla riunione dei sindaci tenuta testè in Prefettura per provvedere di acquedotto i Comuni che tutt'ora hanno deficienza di acqua, il nostro sindaco Cav. Moro Daniele non intervenne perchè assolutamente impedito da cause indipendenti dalla sua volontà ed imprevista, ma egli con apposito telegramma, spedito alle 9 del mattino in cui ebbe luogo la riunione in parola, si scusò giustificando nel contempo la sua assenza.

Ciò a rettifica di quanto al riguardo ebbe a riferire inesattamente la *Patria del Friuli*.

Da FAGAGNA
Il covo di Madrisio — Ferisce il padre

Ci scrivono, 13 (*n.*):

Gli antiunitari che nei periodi elettorali si riconoscono a Madrisio hanno detto e ripetuto mille volte ch'essi sono i padroni del nostro Mandamento.

Questi padroni del mondo dispensano briciole del loro potere anche a chi, malgrado l'ambizione, conserva un fondo di patriottismo; ma l'antiunitario ritiene per sè la sovranità, il potere dispotico sul gregge.

I reverendi dominatori dei sacri concili brosadoliani di Madrisio sono i fratelli dei sette papalini del Consiglio provinciale.

Il molto reverendo Edoardo Marcuzzi non avrebbe forse votato come il Trinko, Brosadola o soci?...

La protesta contro il covo dei papalini di Madrisio non dovrebbe partire soltanto da noi; ma anche da quelli che dai clericali furono iniquamente traditi. Costoro, infatti, stipularono un contratto bilaterale, per quanto ingenuo, coi preti. Gli uni promisero e mantennero di far rispettare la religione; e gli altri non mantennero la promessa di rispettare la Patria.

I preti imbaldanziti dal credersi padroni del Friuli opposero un veto alle feste del nostro cinquantenario. Il covo di Madrisio è una sezione del Comitato diocesano, il cui Presidente — destituito dalla carica di Sindaco di Cividale — fece voti pel trionfo della causa del papa - re.

Chi transige coi clericali sacrifica la patria alla propria ambizione. E' ignobile l'accettare un potere offerto dai *dapproni del Mandamento di San Daniele che aspirano a diventare padroni di Roma*. I papalini di Madrisio ed i loro congeneri ostentano rispetto alla Monarchia; perchè la capitale d'Italia sia trasportata a Firenze o a Torino.

I promotori delle riunioni di Madrisio sono papalini autentici in perfetto accordo col Comitato diocesano. I loro eletti si vergognano di professare le medesime idealità dei clericali dominanti.

Questa fusione fra italiani con perfidi insidiatori dell'unità nazionale mi sembra più che strana, *immorale*.

Per l'avvenire sfideremo a dichiararsi italiani i candidati del covo di Madrisio.

*** Nella borgata di Sottocastello un certo G. Peressini, per questioni d'interesse, ferì il padre gravemente alla testa.

La voce pubblica, pur biasimando l'azione del figlio che fu tratto in arresto, è punto favorevole al Peressini padre.

Da PORDENONE
Sottoscrizione Pro Dante - Teatro Sociale - Stato civile

Ci scrivono, 12 (*n.*):

Sottoscrizione pro *Dante Alighieri* a protesta delle affermazioni papaline:

Ferruccio Bellini, 1 — Rag. Enrico Cozarini, 1 — Dott. Lodovico Graziani, 1 — Vico Marpillero Lire Molenda Rag. Augusto, 1 — Prospero Pieracco, 1 — Sante Tomadini, 1 — Italo Trovò, 1 — Giacomo Zilli, 1 — Francesco Asquini, 2 — Ernesto Valdemarca, 1 — Giovanni Tommasi, 1 — Edoardo Querini, 1 — Turico Fantussi, 1 — Giuseppe Zavagno, 1 — N. N., 0.50 — Vittorio Ortiga, 1 — Ing. Luigi Querini, 1 — Rag. Leonardo Marini, 1 — Tolo Polon, 1 — Cornelio Adami, 1 — T. Santini, 1 — Giuseppe De Mattia fu Marco, 1 — Lino Querini, 1 — Ing. Girolamo Roviglio, 1 — Gio. Cardin, 1 — G. F., 1 — Totale L. 27.50.

Dopo un lunghissimo periodo di sosta il vecchio teatro Sociale riaprirà i battenti per due recite straordinarie del comm. Ermete Novelli nelle sere di martedì e mercoledì p. v.

Ecco una notizia che farà veramente piacere.

Si daranno le seguenti rappresentazioni martedì: *Papà Lebonard*.

Mercoledì *Alleluia*, seguito dal monologo *Dal teatro al ballo* composto dallo stesso Novelli.

Nati — Maschi 7, femmine 6. Totale 13.

Morti — Montereale co. Maria Antonietta ved. Policreti di anni 71, Pitton Fioravante d'anni 1 mesi 3, Palazzin Elvira di anni 1 mesi 5, Scaini Daniele di anni 79, Toffolo Eleonora di anni 1 mesi 6, Gaggero Edgardo di mesi 8, Caprillo Montanari Genoveffa di anni 35, Pollano Oscar di anni 1, Pilot Angelo di anni 48, Marcon Vittorio di anni 10, Populin Lompogna Luigia di anni 82.

Pubblicazioni di Matrimonio — Martin Luigi con Cauton Elisabetta, Sandrin Giovanni con Del Ben Maria.

Matrimonii — Bollot Luigi con Camilotti Albina, Bomben Olivo con Battiston Genoveffa.

Da PALMANOVA
Concerto militare

Ci scrivono, 13 (*n.*):

Domani 14 dalle ore 20 alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele la fanfara del *Saluzzo* svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Universale — Dal Canto
2. Waltzer — Maggio d'amore — Lingsin
3. Pout Pourri — Boccaccio — Suppè
4. Gran finale 2. *Aida* — Verdi
5. Polka — I monelli di Parigi — N. N.

Da CIVIDALE
Conferenza al Friuli dell'avv. Eugenio Linussa

Ci scrivono 12 (*n.*):

*** Domani sera — Domenica — alle 8.30, nella sala del « Friuli » per iniziativa della locale sezione della *Dante Alighieri* l'egr. avv. Eugenio Linussa di Udine terrà una conferenza sul tema « L'Italia nel pensiero di Dante ». L'ingresso è libero.

Il mercato

Il mercato odierno riuscì nel suo complesso poco animato. Il foro boario era discretamente fornito di capi di bestiame da lavoro e di grassa, ma gli affari furono limitati ed a prezzi sostenuti. Il vitellame invece ebbe un discreto movimento, specialmente per l'esportazione.

Il mercato degli ovini e suini fu relativamente animato, specialmente nei suini da latte e di pochi mesi.

I generi alimentari di prima necessità subirono un rilevante ribasso nei prezzi, in confronto delle settimane precedenti. Il burro, del quale si fa una forte incetta, oscilla da L. 2.40 a L. 2.50. Le uova a L. 6 e 6.75, i formaggi di casa a L. 1 (ma sono magrissimi).

Il pollame si è venduto a peso, in ragione di L. 2. Le verdure sono discese fortemente dopo le recenti pioggie.

Il granoturco nostrano si mantiene a L. 2 ma la povera gente contratta anche del forastiero, il quale non ha la qualità di nutrizione, nè il sapore del nostro, è spesso è intollerabile.

Le legna vennero vendute, in pertica da L. 1.75 a 1.90.

Da S. DANIELE
La manifestazione di S. Daniele

Ci scrivono, 13 (*n.*):

I giornali cittadini hanno già riprodotto il testo del telegramma spedito dal Presidente della Società dei Reduci bar. Paolo Toran al Sindaco di Udine.

Coloro i quali esposero la vita sui campi di battaglia e chiamano « ridicola » la spavalderia dei nemici della Patria. Un bel monito questo per chi, per la Patria, sacrifica neppure la propria ambizione.

Ci dispiace che l'avv. Iogna abbia creduto doveroso di rimettersi nella grazia di Dio pubblicando nel *Corriere d'Atanasio* una strana rettifica.

L'uomo, come si vide, è ancora legato a Madrisio.

DA MANZANO
Oblazione per la Dante Alighieri - Festa di beneficenza.

Ci scrivono, 13 (*n.*):

Il Consiglio del nostro Club Ciclistico deliberava ieri sera di erogare la somma di L. 5 a vantaggio della Società *Dante Alighieri* a titolo di ricordo pel 50. anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

L'idea patriottica merita sincero plauso e dimostra il sentimento gentile di cui sono animati i preposti al fiorente sodalizio.

*** Anche quest'anno la festa di beneficenza indetta dal locale Club Ciclistico e che avrà luogo domenica 28 maggio p. v. promette di riuscire attraente come pel passato.

Il programma dei festeggiamenti sarà pubblicato fra giorni.

Estrazione del Lotto
13 Maggio

VENEZIA	48	47	7	59	21
BARI	6	16	85	22	43
FIRENZE	34	18	70	67	39
MILANO	32	59	31	46	37
NAPOLI	74	84	78	77	68
PALERMO	10	58	88	17	77
ROMA	57	46	38	42	90
TORINO	35	11	46	79	68

Mercati di ieri

(PIAZZA XX SETTEMBRE)
Granoturco L. 12.90 — L. 14.40.
Sinquantino L. 11 — L. 12
Fagioli L. 15 — L. 25.

(PIAZZA VENERIO)
Patate nuove L. 35 — L. —
Piselli L. 40 — L. 55.
Erbette L. 35.
Foglia (senza bacchetto L. 8 — L. 20.

Pollerie
Galline L. 1.80 — L. 1.85.

La grandiosa manifestazione del Friuli contro gli anti-unitari

Sottoscrizione di protesta in favore della Dante Alighieri

Quarta lista

Somma precedente	L.	398.85
Dott. Urbano Capsan	»	1.—
Dott. Teodosio Pecolli	»	1.—
Zavatti Viscardo	»	1.—
Dilda Enrico	»	1.—
Co. Giulio Strassoldo	»	1.—
Prof. Foramitti	»	2.—
Ing. Enrico Codugnello	»	1.—
R. R.	»	1.—
Co. dott. Enrico di Brandis	»	5.—
Bortolo Capellari	»	2.—
Pietro Capellari	»	1.—
Rag. Mario Agnoli	»	1.—
Del Fabbro Zefiro	»	1.—
P. Croattini	»	1.—
N. N.	»	0.50
Arturo Ferrucci	»	1.—
Pietro Allatere, S. Dan.	»	1.—
Venturini, Udine	»	0.50
Ermete Tavasani	»	1.—
Morpurgo on. bar. Elio	»	5.—
Ruggero Bernardino	»	1.—
Di Prampero dal Torso co. B.	»	1.—
Michieli Zignoni col. nob. L.	»	2.—
Michieli Zignoni di Colloredo co. Clotilde	»	2.—
Michieli Zignoni nob. Dorina	»	2.—
Di Prampero co. comm. Ant. senatore	»	5.—
Muratti Giusto	»	1.—
Muratti Girardelli Emilia	»	1.—
Massone Muratti march. Luc.	»	1.—
Muratti dott. Spartaco	»	1.—
Muratti dott. Gracco	»	1.—
Ronchi co. comm. avv. G. A.	»	1.—
Palmarini Augusto	»	1.—
Locatelli geo. M. Antonio	»	1.—
Ridomi Giuseppe	»	1.—
Spezzotti cav. G. Batta	»	1.—
Spezzotti Ettore	»	1.—
Berghinz cav. prof. Guido	»	5.—
Agricola co. Nicolò	»	1.—
Schiavi cav. avv. L. C.	»	1.—
Coceani avv. Pietro	»	1.—
Fanna Antonio	»	1.—
Fanna Francesco	»	1.—
Measso cav. avv. Antonio	»	1.—
Borghese Umberto	»	1.—
Duodo G. Batta	»	1.—
Moretti Giuseppe	»	2.—
Venturini Pio	»	1.—
Zagolin Emerico	»	1.—
Omet Ugo	»	1.—
Zamolo Giacomo	»	0.50
Citta Lorenzo	»	0.30
Cremese Luigi	»	0.20
Cescutti Silvio	»	0.50
Fracasso Enrico	»	0.50
Gennaro G. Batta	»	0.50
Ruiti Luigi	»	0.30
Moretti Antonio	»	0.20
De Pauli Giovanni	»	1.—
De Pauli Santo	»	1.—
De Pauli Pietro	»	1.—
Foi Silvio	»	1.—
Comis Antonio	»	1.—
Gri Zaccaria	»	0.50
Micoli Francesco	»	1.—
Zavagna Vittorio	»	1.—
D'Orlandi dott. G. Battista	»	1.—
Lotti Francesco di Zoppola	»	1.—
Tomadoni Giuseppe farm.	»	1.—
Maffei dott. Lorenzo	»	1.—
Vidoni cav. Marzio	»	1.—
Micoli Giuseppe	»	2.—
Plateo avv. Arnaldo	»	1.—
Sbisà dott. Silvio	»	1.—
Gilda Sbisà	»	1.—
Sbisà Francesco	»	1.—
Maestro Alfredo Luccarini	»	1.—
Enrica Luccani	»	1.—
Maria Luccarini	»	1.—
Beltrame Vittorio	»	1.—
Petruzzi Francesco	»	1.—
Perusini Giacomo	»	1.—
Barnaba Pietro	»	1.—
Nigris Ferdinando	»	0.50
Bossi cav. avv. G. Batta	»	1.—
Giovanni Antonini	»	1.—
Tomaselli cav. Daulo	»	5.—
Canciani Guido sotto Ispettore forestale	»	2.—
Orgnani nob. Antonio	»	2.—
Gonano dott. Pasquale	»	1.—
I linotipisti del *Giornale di Udine* Sacchetti Achille e Guadagno Umberto	»	2.—
Di Prampero co. Francesco	»	1.—
Da Gemona (II lista)	»	11.—
Somma raccolta	L.	519.85

(*Continua*).

Il manifesto alla cittadinanza
del comitato delle associazioni cittadine

Ecco il manifesto che venne affisso stamane e fu compilato dai signori on. Girardini, avv. Eugenio Linussa, commendator Libero Fracassetti:

Cittadini

Mentre l'Italia riunita da torno alla sua Capitale intangibile, rammentando i passati dolori, si compiace del novo possente risorgere e guarda all'avvenire con una fede che non fu mai più serena e gagliarda, in questo anno sacro alle civili concordie,

Cittadini,

nel Consiglio della nostra Provincia, sette uomini, che pur son nati in Italia, hanno osato, negando il loro voto alla affermazione unitaria, rievocare, nella vanità di un desiderio impotente, ciò che di peggio, nei secoli, è valso a deprimere e disunire la Patria!

Unanime fu il grido di indignazione.

Non su questa terra antica di Roma potevasi tollerare provocazione siffatta, non da questo popolo nostro che non dimentica e sa, ed ancor oggi, oltre i confini della patria liberata, vede agitarsi oscure forze, all'Italia — non a costoro — nemiche.

Essi hanno udito e compreso. Ripiegate le bandiere, si affaticano ora a sminuire, con inutili parole, la gravità dell'offesa recata al sentimento nazionale, la spontaneità e l'imponenza della patriottica reazione. In vano. Voi li avete conosciuti e giudicati!

Cittadini,

Della civile vittoria Udine è paga; Essa reca corone alle statue dei Liberatori, al tempietto de' Martiri; ancora una volta la gran voce della cittadinanza ha ammonito, perchè lo sappiano tutti, dentro e fuori i confini, che contro ogni attentato, contro ogni insidia, contro ogni pur vana minaccia alla integrità e libertà della Patria, vigila perennemente tutto il popolo d'Italia, che saprà essere, ove occorra, deposto ogni dissidio di parte, vindice inesorato.

Il Comitato delle Associazioni Cittadine.

LA SEDUTA ODIERNA del Consiglio Comunale

Stamane alle ore 10.30 è convocato il Consiglio comunale per deliberare sulla mozione proposta da oltre un terzo dei consiglieri e da noi ieri pubblicato.

La città imbandierata

Stamane gli edifici comunali e molte case private saranno imbandierate, per partecipare alla seduta solenne di commemorazione del cinquantenario e di protesta contro i fautori del potere temporale del Papa.

Intorno ai sette papalini
La ritirata di Fantoni e Candolini messo a confronto col grido di Brosadola

Nella lettera indirizzata alla *Patria del Friuli* l'avvocato Fantoni (e con lui l'avv. Candolini) tenta di giustificare la propria astensione dell'8 maggio, dichiarandosi con *vero sentimento di cittadino italiano* completamente *per l'unità della patria*; e protestando di essersi astenuto *unicamente* perchè alle feste cinquantenarie il sindaco di Roma aveva dato intonazione anticlericale.

E la *Patria del Friuli* conclude che quind'innanzi conterà il Fantoni fra coloro che amano la patria con Roma capitale intangibile dell'Italia libera e una.

Non sarebbe molto meglio che la conclusione, anzichè una deduzione del diario, fosse una affermazione esplicita del Fantoni?

Perchè dichiarazioni come quella dell'avvocato se ne trovano a iosa negli scritti di tanti cattolici; ma poi...!

L'insigne vescovo di Cremona, nel suo famosissimo opuscolo *Roma e l'Italia*, con cui mirava a provare, sin dal 1880, come fosse inutile pensare a restaurazioni temporalistiche, dice « Questa idea e questa persuasione (che l'Italia deve restare qual'è con Roma capitale e che per conseguenza non v'è più luogo per il *Poter temporale* del papa) non sarebbe veramente una conseguenza necessaria dell'unità nazionale, poichè questa, assolutamente parlando, può rimanere intatta anche con la restaurazione parziale di quello in Roma... ».

Chè più? Il Brosadola stesso nel *Pro veritate*, altra volta da noi ricordato, scriveva nel 1900: « Ora l'Italia si è ricostituita a unità di nazione: inesplicabili sono i disegni di Dio; nè perchè questo bene ci fu procurato anche per opera di alcuni che intesero con esso poscia di abbattere la fede, noi lo respingiamo, chè anzi siamo pronti a conservarlo e difenderlo col nostro sangue. E' il sogno nostro, dei grandi cattolici e dei Papi ».

Eppure, il Brosadola, due pagine dopo, non esita a proclamare che il clericalismo italiano, domandando la restituzione del potere temporale, « fa opera santamente nazionale »!

In questo decennio il Brosadola non pensa a una seconda edizione del libercolo confutatorio; « molta acqua è passata sotto tutti i ponti — asserisco-

---

Giornale di Udine (187)

IL SIGNOR LECOCQ
AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO
Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Io vengo per battermi, diss'egli, e venderò a caro prezzo la mia vita...

— Dunque battiamoci, dissero gli altri.

Ma Chanlouineau non li seguì sul terreno che fu stimato il più acconcio per una lunga difesa; egli avea tratto in disparte Maurizio.

— Voi, signor d'Escorval, diss'egli bruscamente, voi dovrete ritirarvi; ... io... farò il mio dovere come voi, Chanlouineau.

— Il vostro dovere, signore, è di porre in salvo Marianna; partite, conducetela con voi.

— Io resto, rispose Maurizio.

Egli stava per andare a raggiungere gli ultimi combattenti, ma Chanlouineau lo fermò.

— Voi non avete il diritto di farvi uccider qui, gli disse il contadino con voce sorda, la vostra vita appartiene alla donna che si è data a voi.

— Disgraziato!... che osate voi dire?

Chalouineau crollò tristamente la testa.

— Perchè negarlo?... diss'egli. Ciò che è accaduto doveva accadere... Vi hanno tali tentazioni che un angelo non saprebbe resistervi... La colpa non è nè vostra nè sua... Lacheneur fu un cattivo padre.

« Vi ebbe un giorno... allorchè n'ebbi certezza... che io voleva uccidermi od uccidervi; pendeva fra due... Oh! voi non aveste mai la morte così vicina come un giorno che... io vi teneva sui la bocca del mio fucile, a cinque passi di distanza. Il buon Dio arrestò la mia mano, mostrandomi la disperazione di lei... Ora che io e Lacheneur morremo, bisogna pure che qualcheduno resti a Marianna... Giuratemi di sposarla... Avrete delle molestie, forse, per l'affare di stanotte, ma io ho qui qualche cosa che vi salverà...

Un fuoco di pelottone lo interruppe; arrivavano i soldati del duca di Sairmeuse...

— Santo Iddio!... sclamò Chalouineau e Marianna?

Si slanciarono entrambi, e Maurizio per il primo la scorse, ritta in mezzo alla crocevia, appoggiata al collo del cavallo di suo padre. Ei la prese per le braccia, cercando di trascinarla:

— Venite, le disse, venite!

Ma essa resistette.

— Per pietà, lasciatemi, diss'ella, lasciatemi...

— Ma tutto è perduto, amor mio!

— Sì, tutto, Io so... anche l'onore... Ed è perciò che bisogna che io resti e muoia, è necessario, lo voglio...

E s'inchinò verso Maurizio, aggiungendo con voce appena intelligibile.

— E' necessario, perchè il disonore non diventi pubblico...

I fuochi spesseggiavano sempre di più, ed essi restavano fermi, in quel luogo periglioso, dove certo sarebbero stati colpiti, quando Cranlouineau ricomparve.

Avea egli indovinato il segreto della resistenza di Marianna? Forse. Ma improvvisamente egli sollevò Marianna sulle sue braccia robuste e la condusse fino alla vettura custodita dall'abate Midon.

— Salite, signor curato, salite, diss egli, e tenete vicino a voi madamigella Lacheneur... va bene! così... grazie! Ora, signor Maurizio, al vostro posto.

no gli amici suoi — e molto idee e atteggiamenti si sono mutati ».

In verità, vedendolo accettare la carica di sindaco e la croce di cavaliere della Corona d'Italia, molti (ahimè troppi!) ritennero che anch'egli considerasse seppellito un passato morto da oltre quarant'anni e avesse conciliato la sua coscienza politica col diritto naturale degli Italiani. Ma ecco che un brutto giorno, obliando che l'arte che tutta fa nulla si scopre e tralasciando ogni perifrasi, sbercia in faccia al rappresentante del Governo, nel consesso della Provincia, il grido sciagurato e grottesco prorompentegli dagli antichi precordi; un grido di non dubbia significazione e per se stesso e per le circostanze, malgrado i sovrumani sforzi di ermeneutica del *Corriere del Friuli*.

Il Fantoni non fa « restrizioni mentali o di qualsiasi genere »; ma in materia così delicata bisogna essere franchi e coerenti. Non è lecito, in una questione tanto alta e grave, e che oggi serve da pietra di paragone, nascondersi dietro un dito, come egli ha fatto elevando a ostacolo insuperabile le parole più o meno opportune del Nathan. Giacchè oggi sarà il Nathan, domani un....accidente farà rimanere a mezz'asta il tricolore durante una festa nazionale, e così via; intanto le affermazioni patriottiche mancano, e quando poi verranno le giustificazioni e gli schiarimenti il popolo sorriderà di scettica compassione o insorgerà incredulo e irritato.

Non voleva il Fantoni andar confuso con i Casasola e i Brosadola? Gli bastava approvare la proposta della Deputazione, pur deplorando, se proprio ci teneva, che altri desse intonazione partigiana a feste che devano essere la gioia, l'onore e l'orgoglio di tutti gli Italiani non immemori dei sacrifici immensi dei loro maggiori e che abbiano cuore per sentire e mente per ragionare.

Perchè, è inutile dissimularlo; il *clericale italiano* sarà sempre sospetto finchè non sia sparita ogni velleità di restaurazione del potere temporale o finchè, egli, individualmente, non sopprima tale questione dal suo programma, e in ogni manifestazione non dichiari alto ed esplicito di volere l'*Unità d'Italia con Roma capitale*, conformandovi la sua azione.

Il popolo ha bisogno di formule chiare e significative; e non può tener conto di vaghe e imprecise circonlocuzioni o di sofisticherie ove sia in giuoco il suo sentimento unitario e nazionale. Esso vi trova l'equivoco e, se sotto l'equivoco scorge e teme l'insidia, si ricorda del monito delle XII tavole: *adversus hostem aeterna auctoritas!*

I telegrammi al prefetto e al sindaco

Diamo i telegrammi pervenuti al Prefetto.

Ecco quello del Sindaco di San Pietro, l'ottuagenario patriotta dottor G. Cucavaz, mandato per sè e per tutti i sindaci del distretto:

S. Pietro al Natisone, 1 maggio.

« I rappresentanti dei Comuni di S. Pietro al Natisone, di Tarcetta, di Savogna, di S. Leonardo, di Grimacco e di Drenchia, oggi qui convenuti per servizio veterinario, su proposta del Sindaco di Tarcetta, associandosi, mi incaricano di esprimere alla S. V. illustrissima il plauso per le energiche proteste contro le affermazioni antiunitarie dei propri consiglieri provinciali.

Dai Sindaci del Canal del Ferro

Moggio 12 maggio.

« I sindaci del mandamento di Moggio, qui convenuti per trattare l'istituzione telefono, affermando i propri alti sentimenti di patriottismo e di devozione a Vittorio Emanuele III rappresentante ideale della gloriosa tradizione della casa Sabauda; compresi da massima indignazione per inconsulte dichiarazioni di rivendicazione del potere temporale da parte di un'infima minoranza del consiglio provinciale; si uniscono al Friuli tutto nella protesta contro i sestari e nel plauso all'opera vostra per la reprensione di tanta infamia ».

Il Sindaco di Comeglians

Il Sindaco di Comeglians:

Comeglians, 12 maggio.

« Per il comune di Comeglians la Giunta riunitasi d'urgenza, plaude all'energico provvedimento preso da Vossignoria contro le manifestazioni antipatriottiche e si associa al suo grido di Viva Italia con Roma capitale!

Sindaco *Casanova* ».

Altri telegrammi al sindaco di Udine

Sono pervenuti al nostro Sindaco anche i seguenti telegrammi:

Dalla « Società reduci di S. Daniele:

« Alla intangibilità dei destini unenti Roma all'Italia — opera grandiosa di sapienza virtù sacrifizio martirio — ogni affermazione negativa diventa ingiuriosa, ridicola. Preghiamo Vossignoria tenere presente questa società reduci ogni manifestazione protesta.

Firmati: *Toran, Vidoni, Bortoluzzi, Tomada* ».

Dai Sindaci del mandamento di Moggio:

« Sindaci Mandamento Moggio, riunitisi per trattare istituzione telefono, mandano a Vossignoria il plauso delle rispettive popolazioni energica azione di protesta contro i nemici dell'Unità d'Italia con Roma capitale; e si uniscono a cotesta nobile cittadinanza nelle dimostrazioni di patriottismo e di fedeltà al degno figlio del Re che proclamò Roma intangibile ».

Gemona, 13 maggio.

« Consiglio Società operaia Gemona plaudendo signoria V. Ill.ma associasi giusta protesta offesa clericale riaffermando integrità della patria.

Presidenti *Celotti*. ».

La protesta del Sindaco di Tolmezzo

Il sindaco di Tolmezzo ha inviato a quello di Udine, il seguente telegramma:

—*Sindaco*

UDINE

« Tolmezzo laica, libera protesta contro nuovissimi tentativi insurrezione clericale invano intesi menomare grandi conquiste civiltà.

Spinotti, Sindaco ».

Soc. di M. S. fra gli agenti di comm. Ind. e possid.

Questo sodalizio compie nel corr. anno il XXX. della sua fondazione, ed a celebrarne la fausta ricorrenza la Rappresentanza deliberava di indire per domenica 28 maggio p. v. una gita con meta a Tarcento.

La quota individuale è fissata in L. 5; partecipando il socio con moglie la quota per entrambi sarà di sole L. 8.

La scheda di adesione dovrà essere accompagnata da almeno metà della quota, entro il giorno 21 maggio, mentre l'altra metà dovrà essere versata non dopo il 27 maggio.

Le adesioni ed i versamenti si ricevono: dal Collettore Sociale signor Gilberti, dal Segretario, dal signor E. Santi presso il Negozio Mason.

Ore 13.30 — Ritrovo sul Piazzale Osoppo (Porta Gemona).

Ore 13.45 — Partenza in giardiniere e vetture.

Ore 15.15 — Arrivo a Tarcento.

Ore 15.30 — Bicchierata.

Ore 16 — Gita nei dintorni

Ore 18.30 — Banchetto — Commemorazione del Trentesimo.

Ore 20.30 — Partenza per Udine.

Ore 22 — Arrivo a Udine.

NB. — Vi sarà il fotografo per ritrarre il gruppo.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi Domenica 14 Maggio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Bianchi « Marcia militare ».
2. Verdi « I Vespri Siciliani - Sinfonia.
3. Leo Fall « Die Dollarprinzessin » - Valzer.
4. Saint Saens « Sansone e Dalila » - Fantasia.
5. Ponchielli « La Gioconda » Danza delle ore e Finale terzo.
6. Farlatti « Fata Morgana » - Polka.

Tiro a segno

I soci della Società di tiro a Segno che intendessero prender parte (individualmente alla VI gara generale di Roma, dovranno darne immediato avviso al segretario della Società signor Emilio Doretti per le richieste dei scontrini nominativi.

Per i Mille friulani

Ci viene comunicato, dall'egregio signor D'Avanzo, l'esito della lista di sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille. Eccolo:

Scheda 222, Comune di Moggio L. 25 — Scheda 679, Lorenzo Arduini L. 2 — Bozzi Francesco 2. — Da alcuni amici per protesta contro i famosi 7 L. 2,50 — Somma precedente L. 1496.65 — Totale L. 1528,15.

Rinnovo la preghiera a tutti coloro che sono possessori di schede, di far pervenire le loro offerte.

Mi rivolgo particolarmente a quei Comuni che ebbero l'onore di dare natali ai gloriosi Friulani dell'eroica spedizione, i quali tutto sacrificarono per darci una Patria libera e grande.

In questo giorno, la realizzazione della iscrizione, avrebbe un maggior significato, quello di protesta, contro l'atroce insulto scagliatoci dai secolari nemici della nostra unità.

Viva Roma intangibile!

Ricreatorio popolare

L'orario - Programma fissato per Domenica 14 corr.

Gara nel giuoco delle boccie, con premio a tutte le coppie vincenti.

Giuochi soliti all'aperto.

Contravvenzione

In seguito ad un attivo servizio di sorveglianza delle guardie scelte di questo dazio consumo venne accertata contravvenzione ad un venditore ambulante che spacciava in frode al dazio kg. 15 di carne di vitello nella frazione di Paderno.

I due agenti daziari sono le guardie scelte Ceressoni e Fadello.

Una gamba fratturata

Ieri sera alle ore 21 dal dott. Commesatti venne medicata la bambina Irma Simeoni di Ruggero, di anni due, che si era fratturata la gamba destra. La madre della piccina scendeva le scale tenendola in braccio, quando ad un tratto inciampò e, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Nella caduta non riportò che contusioni di lieve importanza ma la piccola Irma, come dicemmo ebbe fratturata una gamba.

Ne avrà per circa un mese.

Truffa

Ieri il delegato Panigadi arrestò tre dei soliti rivenduglioli che s'aggirano nei pressi della stazione, colpevoli di avere truffato quindici lire a certo Colussi Da Faedis.

I tre mariuoli avrebbero compiuto il raggiro all'osteria al Fischietto.

La più calda passione per la bicicletta la sente chi ha comperato una « *Cellina Sun* » garantita tre anni.

Fabbricanti « *Agnoli, Diana e C.* » Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, ufficiali e marescialli del R. Esercito.

Teatro Minerva

« CINEMA SPLENDOR »

Un pubblico affollatissimo frequentò ieri sera il Cinema Splendor attratto dal magnifico programma. *L'Età critica della donna* suscitò l'ammirazione per la grandiosità del soggetto e la bellezza della films vero miracolo della cinematografia moderna.

Per oggi si prevede un pienone.

STATO CIVILE

Nascite

Nati vivi maschi 16 — femmine 21.
id. morti — — id. 2.
Esposti id. 1 — id. —

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Lupieri fabbro con Maria Luigia Rossi casalinga — Ignazio Dal Vantisino uff. postale con Palmira Marson telegrafista — Enrico Colavizza seggiolaio con Elisa Florida domestica — Giuseppe Talotti falegname con Giovanna Feruglio domestica — Ambrogio Mandelli mediatore con Maria Damisani casalinga.

Matrimoni

Angelo Sodolo agricoltore con Enrica Marchiol contadina — Marcellino Groatti possidente con Maria Tremonti sarta — Umberto Peres cocchiere con Maria Menossi domestica — Guglielmo Gremese fonditore con Ida Maran domestica.

Morti

Leonida Clemencigh di Giuseppe di anni 21 ragioniere — *Augusto Buzzatti fu Francesco d'anni 45 agricoltore — *Maria Petrussi fu Antonio d'anni 49 contadina — *Angelo Nicli di Giacomo d'anni 38 tessitore — *Natale Vador fu Pietro d'anni 77 agente di campagna — Regina Cristante-Colugnatti fu Alessio d'anni 49 casalinga — Elsa Giorgiutti di Luigi di mesi 4 — *Vittorio Pavani fu Gaetano di anni 52 agente privato — *Regina Cracogna di Pietro d'anni 22 operaia — *Maria Panigutti fu Giuseppe d'anni 59 bracciante — *Benvenuta Sellina fu Stefano d'anni 34 contadina — Gio. Battista Lodolo fu Antonio d'anni 55 falegname — *Pietro Zignin fu Sante d'anni 46 suonatore ambulante — Aldo Iacob di Natale d'anni 19 argentiere.

Totale 14 di cui 9 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

Ermete Novelli al Sociale

Ermete Novelli ha rinnovato iersera il prodigio della sua grand'arte, che l'ha collocato fra i primi attori del mondo. Reduce da una stagione trionfale a Pola ed a Fiume (dove gli vennero fatte feste singolari), Ermete Novelli ritrovò, nell'*Alleluja* di Marco Praga, l'attenzione più intensa ed appassionata del pubblico e l'applauso più clamoroso. Sembrava iersera che nè la commedia dello scrittore se non più fecondo, certo più originale che abbia oggi l'Italia, non avesse fatto una grinza, tanto il pubblico fu preso dal dialogo mirabile; nè che l'attore avesse perduta una sola trama ond'è intessuta la sua tempra d'artista così varia e possente.

Stasera Ermete Novelli recita *Luigi XI* un vecchio dramma che rinnova, anche negli spiriti più moderni e, come si dice, spregiudicati del teatro di prosa, le commozioni che tutta la drammateria parigina del giorno (articolo di esportazione) messa insieme, non riescirebbe a dare.

RECENTISSIME

Note alla seduta

L'incidente fra l'on. Galli e l'on. Calandra

ROMA, 13, (notte). — Al principio di seduta l'aula è semivuota, ma in seduta si affolla. Notevole l'interrogazione dell'on. Galli.

Egli disse al sottosegretario degli esteri on. Di Scalea di ritenere eccessiva la crociera nell'Adriatico per impedire il trasporto di volontari italiani in Albania, biasimò lo spionaggio che ora vi fu attorno a Ricciotti Garibaldi e protestò contro le istruzioni impartite ai consoli italiani dell'altra sponda.

Marcora. — Lei esce dall'argomento. Se vuole parlare della spedizione in Albania, presenti analoga interpellanza.

Galli. — Eppure, on. presidente, si ricordi d'essere stato con Garibaldi nel Trentino!

Marcora. — E' inutile ch'ella faccia lezioni che non accetto!

Galli. — Protesto contro l'esulsione del pubblicista albanese Ivanay bey e mando un saluto a quel popolo insorto! (*applausi*).

Marcora. — Se lor signori vogliono andare in Albania, ci vadano pure; ma non facciano l'armiamoci e partite! (*urla*).

Galli. — Sono orgoglioso di salutare i valorosi combattenti albanesi! (*applausi*).

Marcora. — Le tolgo la parola.

Finito quest'incidente si continua la discussione sul bilancio dell'agricoltura. Parla l'on. Nitti dicendo delle riforme che vuole introdurre nel dicastero e annunciando che quanto prima presenterà il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni.

Circa il risultato della votazione per i candidati alla vice presidenza, si osserva che il governo si è apparentemente disinteressato dalla votazione per non urtare con l'estrema e con l'opposizione costituzionale; la quale sembra che dal canto suo non voglia assecondare il governo nei suoi amoreggiamenti con i tre gruppi d'estrema sinistra.

Il Senato è convocato

ROMA, 13. — Il Senato è convocato per il 23 maggio alle ore 15. Fra i disegni di legge all'ordine del giorno sono quelli delle acque potabili dei Comuni, quello dello stato degli ufficiali dell'esercito e della marina, e il progetto Luzzatti contro l'alcoolismo.

Consiglio dei ministri

ROMA, 13, (notte). — Per domani alle 15 è convocato il consiglio dei ministri.

La Regina Madre al Padiglione Veneto

ROMA, 13, (notte). — Quest'oggi la Regina Madre si recò a visitare il Padiglione veneto.

Fu accolta dal conte Grimani e dal comm. Rava.

La rappresentanza di Parigi a Roma

ROMA, 13, (notte). — Oggi alle 19, con treno speciale delle ferrovie francesi, è giunta la delegazione del Municipio di Parigi che viene a porgere saluti ed auguri a quello di Roma.

Contro le manifestazioni antiunitarie

VENEZIA, 13, (notte). — Questa sera si è riunito il gruppo nazionalista il quale votò un vibrato ordine del giorno di protesta contro le manifestazioni antiunitarie fatte dai clericali nel consiglio provinciale di Udine.

LA PROPAGANDA ALBANOFILA tra gli studenti

ROMA, 13, (notte). — La *Tribuna* dice d'essere informata che il comitato Pro Albania ha diretto una circolare agli studenti delle scuole secondarie incitandoli a partecipare al movimento albanofilo, a tenersi pronti ad ogni evenienza, avvisando che ogni studente dovrà provvedersi di un peculio di L. 78.

Lo stesso giornale deplora questa ostinata propaganda tra giovani che non possono ancora esattamente discernere.

La guerra è dichiarata

I francesi marciano su Fez

PARIGI, 13. — I Ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières. Il Ministro degli Esteri ha fatto conoscere che da informazioni che egli ha ricevuto risulta che la situazione diviene sempre più critica. Fez è investita da 10 mila ribelli.

Il Consiglio ha reputato in questa condizione che gli conveniva confermare al generale Moinier le istruzioni anteriormente ricevute e che gli prescrivono di affrettare la marcia della colonna verso Fez, la cui occupazione sarebbe effettuata nel tempo strettamente necessario. Il Ministro della Guerra ha fatto conoscere le disposizioni del generale Moinier dell'11 maggio indicanti che la colonna estera ha lasciato El Kinitra ed è all'altezza di Sizi Ayach.

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il cambio per lunedì è 100.39; per la settimana 100.40.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 13. — *Pressione* — In Europa pressione massima 763 sul Baltico, minima 753 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore, il barometro ovunque disceso fino 3 mm. nell'Umbria e Sardegna.

Temperatura aumentata, pioggierelle nelle Marche, Basilicata e Sardegna, pioggie e temporali in Piemonte.

Stamane *cielo* sereno al centro, vario al sud, nuvoloso o coperto altrove, Barometro livellato fra 758 e 760.

Probabilità venti degoli o moderati vari, prevalentemente fra sud e levante, cielo nuvoloso sull'Alta Italia e Sardegna, vario altrove.

(*Udine 13 maggio*)

Ore 8 termometro 16.2.
Minima 10.5.
Barometro 749.
Stato atmosferico — Bello.
Vento — Calmo.
Pressione — Calante.

Dott. L. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da tavola

deboli di stomaco è
LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China Rabarbaro
tonico digestivo ricostituente

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Diffida
La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.
Ed allo scopo di fornire ai Signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino
L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (alpinista) sovraposto alla firma L. Luser si portano: ESTERIOMENTE (sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.o
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

ERNIA
Tutti i nostri lettori sanno che fra le numerose cure che sono loro offerte per il sollievo di questa grave infermità, il metodo del dott. M. D. BARRERE di Parigi, (3 Boulevard du Palais), è il solo che, prescritto dalle celebrità mediche del mondo intero, dia dei risultati immediati, definitivi ed assolutamente garantiti.
Col Cinto Barrère l'ernioso, qualunque sia l'ernia di cui è afflitto, diventa una persona come le altre. Egli può eseguire i lavori più duri e darsi agli sports i più violenti, in tutta sicurezza e senza il benchè minimo impaccio.
Noi crediamo dunque dover consigliare, nel loro stesso interesse, a tutte le persone afflitte da ernia, discesa, ernia ventrale, ecc. di approfittare della presenza nella nostra regione dello Specialista che riceverà gratuitamente dalle ore 9 alle 17 a:
UDINE, all'Hotel Nazionale, lunedì 15 corrente.
CINTI SPECIALI e MAGLIE ELASTICHE per qualunque spostamento degli organi nell'uomo e nella donna cura dell'obesità, ecc.

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA, 84
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Casa di assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

Casa di cura
CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi, CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrastenia sessuale. - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
Cura rapida, intensiva della sifilide col « 606 » Herlich.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-80.
UDINE, consultazioni tutti i sabato dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Callista
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Vetturette della
DARRACQ
Francese
a 4 cilindri, 10 HP, carrozzate kg. 700, L. 5000.—
a 4 cilindri, 12 HP, » kg. 800 L. 6100.—
Auto-garage ing. Fachini - Udine

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
Mobili
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
Udine, Circonvallazione interna, fra le Porte Grazzano e Venezia dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.
Pagamenti a pronti

Al 1.o Giugno apertura
Grande Albergo dei Bagni
LIGNANO
Posizione incantevole sulla riva del mare, Capanne proprie sulla spiaggia di fronte all'Albergo, Sala di lettura e di musica, Medico, acqua potabile propria. W. C. Canotto automobile per gite in mare. Garage.
Pensioni a table d'hôte (servizio a tavolini separati)
Restaurant alla carta = Prezzi modici
Combinazioni speciali per famiglie numerose e lunghi soggiorni - Facilitazioni nel mese di Giugno.
Assuntori direttori FRATELLI TRANI
Recapito fino al 30 Maggio ALBERGO SAVOIA - Udine.

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile
Utensili da cucina in getto ossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tutte le forme, Articoli per scuderia, Vasi per insegne Lettere a Cifre per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino.*

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di

PONTEBBA allo ore 6
CORMONS alle ore 5.46
VENEZIA alle ore 4
S. GIORGIO alle ore 7
CIVIDALE alle ore 5.20
S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidianamente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

Nuovo modo di firmare le cambiali in America

Per impedire qualunque firma falsificata su documenti commerciali o di finanza è stato presentato un progetto di legge al Senato di California, che ha per iscopo di legalizzare l'impronta digitale, come sottoscrizione su tutte le carte legali. Si stabilirebbe un ufficio centrale che avrebbe dei libri « ad hoc » in cui sarebbero registrate, per confronto in caso di bisogno, le firme digitali degli uomini di affari. Il sistema non è nuovo; tutti i cinesi venuti al Rand per essere impiegati alle miniere firmavano i loro impegni con la apposizione del pollice.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

13 Maggio (Chiusura)

Rend. Ital. 3.3|4 0|0 contanti	104.30
„ „ „ „ fine maggio	104.40
„ „ 3.1|2 0|0	104.10
Azioni Banca d'Italia	1465.50
„ Banca Commer. Ital.	860.60
„ Credito Italiano	558.—
„ Ferrovie Mediterranee	418.—
„ Navigazione Gen. Ital.	400.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	181.—
„ Londra	25.40
„ Svizzera	100.47 1|2

Borsa di Genova

(13 Maggio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	104.37
„ „ „ fine maggio	104.45
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	104.42
Azioni Banca d'Italia	1.465.50
„ Banca Commer. Ital.	860.05
„ Credito Italiano	559.—
„ Ferrovie Meridionali	661 50
„ „ Mediterranee	416.—
„ Navigazione Gen. Ital.	400.75
„ Raffi. Ligure Lombarda	366.75
„ Acciaierie Terni	1.475.—
„ Eridania	722.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	244 25

Borsa di Parigi

13 Maggio (Chiusura)
mercato calmo

Rendita francese 3 0|0	95.86
„ Italiana 3.3|4 0|0	103.90
Cambio Londra a vista	25.30
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	81.10
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.25
Cambio su Italia	99.3|4
Rendita Turca	92.69
Rendita Russa 1891	83.95
„ „ 1906	104.10
„ „ 1909	102.20
„ Portoghese	67.10
Banca Commerciale Italiana	850.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.0.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30, D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16 10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quelle che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.10 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.50.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.20.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34.
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Via XXIX Settembre — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I., 1 — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Olio-Stricnina DI USO UNIVERSALE

inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità " Ischirogeno, Antilepsi, Glicerotorpina, Ipnotina " si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Corvo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

Materiale per applicazioni elettriche

LAMPADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccolo) - UDINE

TELEFONO 2-74

La reclame è l'anima del commercio

Ascoltatemi!!

Se avessi una voce così forte da farmi sentire da tutto il genere umano salirei su di un monte altissimo e griderei: Oh! uomini da *tanti anni scontenti ed afflitti, la vostra fortuna è fatta, il vostro avvenire è assicurato; andate, andate a riscuotere i biglietti di Banca!*

Il celebre *Padre Luigi da Velletri*, come ebbi a dirvi nell'avviso precedente, compirà fra pochi giorni un altro miracolo perchè la sua quaterna secca di *otto confronti* uscirà infallibilmente dall'urna di Napoli Sabato 27 Maggio. Le superbe otto regole le quali, sebbene l'una differente dall'altra, danno tutte e otto con concorde risultato *la medesima quaterna secca*, avranno una conferma trionfale dall'urna di Napoli Sabato 27 Maggio perchè la quaterna da esse ricavata, ripeto, uscirà vittoriosa e trionfante dall'urna ed il Mondo intero rimarrà pieno di entusiasmo! Le dette *otto regole di confronto* sono attese da tutti con ansia febbrile, perchè tutti sanno che *Padre Luigi da Velletri*, a differenza di ogni altro cabalista, *non promise mai invano*, non disse mai paroloni per smungere danaro, per truffare ed ingannare il prossimo, ma ogni qual volta fece una promessa questa sempre si avverò con grande gioia di tutti coloro che avevano prestato fede a quelle sante parole! Molti esempii aveste della sua lealtà, moltissime vincite faceste fidando nelle sue predizioni e nella sua valentia, per cui *Padre Luigi si guadagnò* il titolo di *Maestro dei Cabalisti!* Ecco, o signori, perchè la data del 27 maggio è destinata a portare la pace, la quiete, l'agiatezza nelle famiglie, specie in quelle degl'impiegati e dei piccoli commercianti che più di tutti hanno sempre sofferto sotto il peso della miseria e delle privazioni.

Tutti indistintamente dal nobile signore all'umile lavoratore, sappiate dunque che è finalmente giunto il vero momento di dare l'*addio al lotto!* Voi sognaste la fortuna, che finora non poteste trovare, sognate un'agiatezza per far fronte ai vostri impegni, per alzare il capo con orgoglio e con onore dinanzi ai vostri creditori, per strappare dalle mani degli strozzini le vostre cambiali, che attualmente sono veramente in pericolo, la sognaste anche per le vostre famiglie onde assicurare ad esse un pane quotidiano e per dar riposo al vostro spirito; ma siete rimasti sventuratamente sempre a mani vuote! Da voi, sì esclusivamente da voi, dipende la felicità del resto dei vostri giorni; perchè con una meschina lira che giuocherete sulla quaterna in parola avrete la grande soddisfazione, l'immensa gioia di possedere 60 *biglietti da Mille*, che in questi critici e terribili tempi che attraversiamo sono più che sufficienti a costituirvi un bel tesoro, che formerà la felicità di ogni ceto di persone!

Non indugiate perciò ad acquistare la quaterna di *Padre Luigi* e siate sicuri che la fortuna più non si presenterà, e quindi non avrete mai più un bel colpo così sicuro per potervi costituire una posizione invidiabile. Non appena sarete in possesso di detta quaterna, correte subito, ve ne prego, in un Banco Lotto e giocatela forte perchè essa *dovrà uscire* senza alcun dubbio dall'urna di Napoli Sabato 27 Maggio e così diventerete ricchi una buona volta e per sempre! In quel fausto Sabato 27 Maggio, mentre nel cortile dell'Amministrazione del Lotto di Napoli, la folla piena di speranza e col cuore trepidante, assisterà all'estrazione dei cinque numeri dei quali quattro numeri saranno appartenenti alla quaterna di *Padre Luigi*, in un canto si scorgerà nella sua modesta sottana *Padre Luigi*, che riconosciuto quale scienziato benefattore, non potrà sottrarsi al trionfo ed alle ovazioni dei beneficati.

Il bollettino che contiene la quaterna stampata a *grandi numeri* nonchè le otto preziose regole di confronto dalle quali è stata ricavata dalla quaterna, regole che sono con le rispettive spiegazioni e alla portata di tutte le intelligenze, costa, a cagione delle immense spese di pubblicità, la irrisoria moneta di lire *due* e cent. *quaranta*, da spedirsi in Cartolina Vaglia al mio indirizzo: « *Vincenzo Carbonara*, Vico Carminiello ai Mannesi N. 5, *Napoli*, e non appena in mie mani la vostra richiesta vi spedirò in lettera chiusa e raccomandata la *portentosa quaterna* che Sabato 27 Maggio vi farà ricchi e felici una buona volta e per sempre!

LOTTERIA NAZIONALE ROMA TORINO

a favore dei Comitati per le Feste Commemorative del 1911 — Ammin. dalla Banca d'Italia — Legge 24 Dicembre 1908 - N. 751 Regio decreto 28 Luglio 1910

PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI SAN MARINO

GARANTITO da Rendita Italiana 3.75 - 3.50 0|0 ed altri titoli che sono pure dal Governo Italiano garantiti — DELIBERAZIONE 27 Settembre 1907 Legge 19 Luglio 1907

42000 PREMI

Da Lire		Da Lire
1.500.000	—	30.000
» 500.000	—	» 21.000
» 150.000	—	» 15.000
» 120.000	—	» 10.000
» 100.000	—	» 9.000
» 49.500	—	» 5.000

E MINORI

Pagabili subito in contanti con esenzione da ogni tassa

Verranno sorteggiati ENTRO IL 1912

AL PRIMO GIUGNO PROSSIMO

15 OTTOBRE - 31 DICEMBRE 1911 — 15 GENNAIO - 31 DICEMBRE 1912

I Biglietti della LOTTERIA e le OBBLIGAZIONI PRESTITO DI S. MARINO **CONCORRONO PER INTERO AI PREMI mediante il solo numero senza serie o categoria**

E TUTTE LE OBBLIGAZIONI VENGONO PREMIATE O RIMBORSATE

Dieci Biglietti della Lotteria e Dieci Obbligazioni San Marino devono vincere entro il 1912 Lire **2.649.500**

Dieci biglietti della Lotteria costano Lire 30 e Dieci Obbligazioni S. Marino Lire 300 - Totale Lire 330
Acquistando contemporaneamente 10 biglietti della Lotteria e 10 obblig. di S. Marino, vengono bonificate L. 5
E così la somma effettivamente da versarsi si riduce a L. 325

Le Diecine di Obbligazioni del Prestito di S. Marino hanno assicurata la vincita di un Premio e di Nove Rimborsi il di cui importo non può mai essere inferiore a L. 325

Si tenta così la fortuna senza rischiare un centesimo e i DIECI BIGLIETTI della LOTTERIA vengono ad essere GRATUITI.

La Banca Casaretto di Genova, assuntrice del Prestito di San Marino, mette in vendita i gruppi di dieci biglietti della Lotteria e dieci obbligazioni del Prestito di San Marino, con vincita garantita al prezzo fisso, pagabile in una sola volta, di L. *325*, e siccome la quantità di questi gruppi è limitatissima raccomanda vivamente di sollecitare le richieste. Vende inoltre i biglietti singoli **della Lotteria a L. 3 ciascuno e le obbligazioni di S. Marino a L. 30** assumendo impegno di eseguire prontamente le spedizioni senza spese e anche contro assegno.

La vendita dei gruppi dei biglietti e delle obbligazioni singoli, è pure aperta in tutto il Regno, presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambia Valute che distribuiscono gratis il programma dettagliato.